

**CONTI D'ORDINE**

(valori in €/migliaia)

**GARANZIE PERSONALI PRESTATE**Fidejussioni prestate nell'interesse di  
altri

2.857 2.857

10.552 10.552

Patronage prestate nell'interesse di:  
altri

179 179

- -

**TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE****3.036****10.552****GARANZIE REALI**Ipoteche su immobili di proprietà a garanzia di:  
debiti di altri

108 108

- -

**TOTALE GARANZIE REALI PRESTATE****108****-****IMPEGNI**

Impegni di vendita

103

103

**TOTALE IMPEGNI****103****103****ALTRI CONTI D'ORDINE**

Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda

1.296.363

1.312.602

**TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE****1.296.363****1.312.602****TOTALE CONTI D'ORDINE****1.299.610****1.323.257**

31 dicembre 2010

31 dicembre 2009

**CONTO ECONOMICO**

(valori in €/migliaia)

**VALORE DELLA PRODUZIONE**

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Altri ricavi e proventi:

assorbimento fondi  
diversi**TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE****COSTI DELLA PRODUZIONE**

Per servizi

Per godimento beni di terzi

Per il personale:

salari e stipendi

oneri sociali

trattamento di fine rapporto

altri costi

Ammortamenti e svalutazioni:

ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

ammortamento delle immobilizzazioni materiali (no leasing)

svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Accantonamenti per rischi

Oneri diversi di gestione

**TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE****DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE****PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Altri proventi finanziari:

da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:

da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

proventi diversi dai precedenti:

interessi e commissioni da altri e proventi vari

Interessi ed altri oneri finanziari:

interessi e commissioni ad altri e oneri vari

**TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI****RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Svalutazioni:

di partecipazioni

**TOTALE DELLE RETTIFICHE****PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

Proventi straordinari:

plusvalenze da alienazioni

altri proventi straordinari

Oneri straordinari:

minusvalenze da alienazioni

imposte relative ad esercizi precedenti

altri oneri straordinari

**TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE****RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE****IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE****TOTALE UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO**

|  | 2010     | 2009     |
|--|----------|----------|
|  | 233      | -        |
|  | 14.521   | 8.347    |
|  | 5.908    | 113      |
|  | 20.429   | 8.460    |
|  | 20.662   | 8.460    |
|  | 14.061   | 5.953    |
|  | 523      | 483      |
|  | 174      | 164      |
|  | 58       | 55       |
|  | 13       | 13       |
|  | 40       | 38       |
|  | 285      | 270      |
|  | 4.609    | 11       |
|  | 18       | 19       |
|  | 1.232    | -        |
|  | 5.859    | 30       |
|  | -        | -        |
|  | 8.880    | 11.943   |
|  | 2.065    | 2.517    |
|  | 31.673   | 21.196   |
|  | (11.011) | (12.736) |
|  | 389      | 325      |
|  | 1.157    | 1.295    |
|  | 1.157    | 1.295    |
|  | (6)      | -        |
|  | (6)      | -        |
|  | 1.540    | 1.620    |
|  | (902)    | (53)     |
|  | (902)    | (53)     |
|  | (902)    | (53)     |
|  | -        | 12       |
|  | 16.707   | 16.746   |
|  | 16.707   | 16.758   |
|  | (645)    | (341)    |
|  | -        | -        |
|  | (176)    | (242)    |
|  | (821)    | (583)    |
|  | 15.886   | 16.175   |
|  | 5.513    | 5.006    |
|  | (5.513)  | (5.006)  |
|  | -        | -        |

**Premessa**

La Ligestra S.r.l., adempiendo al dettato dell'art. 1, comma 488, della Legge 296/2006, ha dovuto costituire per i patrimoni trasferiti un patrimonio separato dal proprio, in quanto la norma stabilisce che "... detti patrimoni costituiscono tra loro un unico patrimonio, separato dal residuo patrimonio della società trasferitaria. ...".

Si è, pertanto, reso necessario definire delle linee guida per regolare la distribuzione dei costi di funzionamento della LIGESTRA S.r.l. tra la società in quanto tale, le società in l.c.a. gestite in qualità di Commissario liquidatore ed i "Patrimoni separati" costituiti dalle attività e dalle passività delle società EFIM ed Italtrade (e loro controllate, direttamente o indirettamente, al 100%), trasferite ai sensi della citata legge Finanziaria 2007.

La Ligestra S.r.l. prima del trasferimento del patrimonio Efim (18/7/2007) era "inattiva", ed il patrimonio della Italtrade S.p.A. è stato trasferito nel corso del 2010.

Per quanto sopra detto, in linea di principio, tutti i costi sostenuti dalla gestione sono stati imputati al Patrimonio separato Efim, ad eccezione dei costi di sicura attribuzione alla società trasferitaria (compensi del C.d.A., del Collegio sindacale, della società di revisione, ecc.). Successive imputazioni, determinate in misura percentuale, sono state addebitate dal Patrimonio separato Efim alla Ligestra e da quest'ultima al Patrimonio separato Efim.

Riguardo agli aspetti fiscali e tributari, poiché il Patrimonio separato Efim non si configura quale autonomo soggetto passivo di imposta, sorgeranno dei rapporti debitori/creditori tra la società trasferitaria ed il patrimonio separato.

Così, per quanto riguarda l'IRES:

- nell'ipotesi che siano a debito entrambi i soggetti, sorgerà un debito del Patrimonio separato Efim verso la società trasferitaria. Il Patrimonio separato Efim potrà versare il proprio importo a debito contestualmente al pagamento dell'imposta da parte della società trasferitaria;
- nell'ipotesi che siano a credito entrambi i soggetti, sorgerà un credito del Patrimonio separato Efim nei confronti della società trasferitaria, che avrà "valuta" nel momento in cui quest'ultima potrà rendere "liquido" il credito stesso;
- nell'ipotesi che il Patrimonio separato Efim contabilizzi un debito d'imposta e la società trasferitaria un credito, sorgerà una pretesa creditoria del Patrimonio separato Efim verso la società trasferitaria nella misura dei mancati oneri finanziari lucrati da quest'ultima per l'"incasso" anticipato di parte del proprio credito d'imposta (o dell'intero importo) ottenuto operando la compensazione tra il proprio credito ed il debito del Patrimonio separato. Gli interessi da riconoscere al Patrimonio separato Efim saranno calcolati sull'importo

(parziale o totale) dell'imposta non versata dalla società trasferitaria per conto del Patrimonio separato, per il periodo intercorrente tra la data nella quale l'imposta avrebbe dovuto essere versata e quella nella quale sarebbe sorto un debito di imposta della società trasferitaria che avrebbe consentito a quest'ultima la compensazione (o l'incasso) del proprio credito originario;

- nell'ipotesi che il Patrimonio separato Efim contabilizzi un credito d'imposta e la società trasferitaria un debito, sorgerà un debito del primo nei confronti della seconda, calcolato specularmente secondo quanto espresso al punto precedente.

Per quanto riguarda l'IVA:

- può farsi valere lo stesso principio esposto per l'IRES, con la sola differenza rappresentata dalla diversa temporalità dell'insorgenza dei rapporti debitori/creditori.

Dal punto di vista operativo, ogni soggetto calcola (e contabilizza) le proprie imposte, procedendo poi allo scambio di documenti di accredito/addebito.

La Società trasferitaria dovrà presentare le corrispondenti dichiarazioni ed appostare i crediti/debiti (totali) verso l'Erario. Il Patrimonio separato, invece, esporrà debiti e crediti nei confronti della società trasferitaria, con la specificazione della provenienza delle relative poste del bilancio.

Data la loro scarsa rilevanza, non vengono considerati altri rapporti con il fisco, che potrebbero generare conseguenze simili a quelle sopra esposte (Ritenute di acconto sui compensi corrisposti, ed, in genere, ogni importo "compensabile" nella compilazione del modello F24).

La presente Nota integrativa è stata redatta secondo il disposto dell'art. 2427 c.c., nel rispetto delle norme attualmente in vigore, ai sensi e per gli effetti dell' art. 2423 c.c.

Si evidenzia che non si sono verificate ipotesi nelle quali l'applicazione della disposizione degli articoli del Codice Civile avrebbe comportato l'incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta, e la conseguente segnalazione sensi dell'art. 2423 c.c., comma 4.

Si evidenzia, anche, che, accanto ai valori al 31/12/2010, sono esposti i valori al 31/12/2009.

Il bilancio è stato redatto in euro migliaia, in coerenza con quanto esposto nel bilancio consolidato del Gruppo Fintecna.

A norma del comma 3 dell'art. 2423 ter, è stata aggiunta la voce:

- Tesoreria Centrale dello Stato.

## PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.), dalla nota integrativa.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in euro migliaia, in coerenza con quanto esposto nel bilancio consolidato del Gruppo Fintecna.

Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2010 non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio. In particolare, come previsto dall'art. 2423 bis del c.c., il bilancio chiuso al 31/12/2010 è stato redatto secondo i principi generali della competenza economico-temporale e della prudenza, ma compatibilmente con lo stato di liquidazione del Patrimonio separato Efim.

Naturalmente, la definizione dei presunti valori di realizzo e di estinzione delle residue attività e passività, quali risultano appostate in bilancio, ha comportato il ricorso a ragionevoli previsioni, stime ed astrazioni, pur nella oggettiva difficoltà ad immaginare gli esiti finali della liquidazione del patrimonio trasferito.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, si espongono i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute e le consistenze finali.

**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, al netto degli ammortamenti stanziati nei vari esercizi per quelle suscettibili di produrre benefici futuri nell'arco della gestione liquidatoria.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che possano essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa, o comunque mediante altre modalità di realizzo.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione verrà meno detta condizione, si provvederà a svalutare le immobilizzazioni in argomento.

**Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali acquistate sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo delle eventuali rivalutazioni, rettificato dai relativi ammortamenti finché vi è evidenza che tale valore netto contabile potrà essere recuperato tramite l'uso.

Le immobilizzazioni materiali trasferite sono iscritte al presunto valore di realizzo, ottenuto rettificando (ove necessario) il valore di trasferimento determinato nella situazione patrimoniale consolidata di riferimento presentata dal commissario liquidatore dell'Efim, così come rettificato dal collegio dei periti, con un apposito fondo di svalutazione.

**Partecipazioni**

Di seguito vengono illustrati i criteri adottati per la valutazione delle partecipazioni:

- in mancanza di riferimenti attendibili sugli importi di presumibile realizzo, le partecipazioni nelle società in l.c.a. detenute in misura inferiore al 100% sono iscritte al valore indicato nello stato patrimoniale di trasferimento, eventualmente rettificato in diminuzione (fino al suo azzeramento) in presenza di corrispondenti patrimoni netti negativi;
- le altre partecipazioni sono iscritte al valore minore tra quello risultante dalla rispettiva quota di patrimonio netto di pertinenza dell'ultimo bilancio ed il valore espresso nello stato patrimoniale di trasferimento (costo di acquisto).

**Titoli**

I titoli sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Qualora in sede di redazione del bilancio viene accertata una durevole riduzione di valore rispetto al costo di acquisto, si procede alla svalutazione degli stessi. Nel caso contrario, quando sia venuta meno la ragione che aveva indotto gli amministratori a svalutare in precedenza un titolo, viene ripristinato il valore originario.

**Crediti e Debiti**

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo (ottenuto svalutando gli importi nominali con un apposito fondo), mentre i debiti al loro presunto valore di estinzione, coincidente con il valore nominale.

I crediti verso le società controllate sono stati prudenzialmente svalutati in ragione della presumibile quota di riparto da incassare, tenendo conto di eventuali prededuzioni. Qualora l'inesigibilità subisca una variazione positiva a seguito di una rivisitazione della percentuale di recupero dal piano di riparto, si procede all'adeguamento del presumibile valore di realizzo.

**Ratei e risconti**

I ratei e risconti sono iscritti sulla base della loro competenza economico-temporale e nel rispetto del disposto dell'art. 2424 bis del Codice Civile.

**Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Si sono appostati i fondi definiti dalla perizia prevista dall'art. 1, comma 490, Legge 296/2006, adeguandoli ai valori dei rischi e degli oneri futuri secondo il prudente apprezzamento degli amministratori. Tali valori si ritengono congrui alla data del 31/12/2010.

E' stato, inoltre, costituito il Fondo oneri di completamento, contabilizzando il relativo valore nella misura determinata dalla citata perizia, decrementato dagli utilizzi dell'esercizio ed adeguato alle previsioni di spesa riformulate tenendo conto dell'attività svolta negli anni 2008, 2009 e 2010 ed ancora da svolgere.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto è ritenuto congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

**Conti d'ordine**

I conti d'ordine sono valutati senza l'adozione di valori simbolici e di impegni non quantificabili.

Le garanzie concesse e gli altri impegni sono stati valutati rispettivamente all'ammontare della garanzia prestata ed al valore nominale.

**Costi e Ricavi**

In linea generale nella voce “altri ricavi e proventi” vengono rilevati principalmente i proventi derivanti dall’”utilizzo” di fondi rischi, oltre ai proventi per la cessione del gas estratto dal Pozzo Annamaria.

L’aggregato proventi straordinari comprende plusvalenze e sopravvenienze attive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento è estranea alla gestione ordinaria dell’impresa.

La voce “costi della produzione” include tutti i costi che sono inerenti al valore della produzione e quindi espressione dell’attività di liquidazione del patrimonio separato, ivi inclusi i costi inerenti l’attività di produzione del gas.

L’ammortamento delle immobilizzazioni in corso è stato effettuato appostando il risultato della gestione dell’attività di estrazione del gas, e gli ammortamenti degli altri beni immateriali e materiali sono effettuati applicando l’aliquota del 20%.

L’aggregato oneri straordinari comprende minusvalenze e sopravvenienze passive derivanti da fatti per i quali la fonte dell’onere è estranea alla gestione ordinaria dell’impresa.

**Imposte dell’esercizio**

Le imposte sono determinate ed accantonate secondo il principio di competenza economica e nel rispetto delle norme vigenti.

Le imposte anticipate (differite attive) sono rilevate qualora sussista la ragionevole certezza della loro recuperabilità attraverso l’esistenza, nei futuri esercizi, di redditi imponibili a fronte dei quali utilizzare detti saldi attivi.

Le imposte differite passive sono sempre rilevate a meno che sia ritenuto improbabile che il relativo debito insorga.

## COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### IMMOBILIZZAZIONI

(€/migliaia)

|                              | 31.12.2010     | 31.12.2009     | Variazioni    |
|------------------------------|----------------|----------------|---------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 27.952         | 21.916         | 6.036         |
| Immobilizzazioni materiali   | 14.994         | 15.005         | (11)          |
| Immobilizzazioni finanziarie | 75.352         | 66.487         | 8.865         |
| <b>Totale</b>                | <b>118.298</b> | <b>103.408</b> | <b>14.890</b> |

#### Immobilizzazioni immateriali

(€/migliaia)

|                                               | 31.12.2010    | 31.12.2009    | Variazioni   |
|-----------------------------------------------|---------------|---------------|--------------|
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 27.952        | 44            | 27.908       |
| Immobilizzazioni in corso e acconti           | -             | 21.872        | (21.872)     |
| <b>Totale</b>                                 | <b>27.952</b> | <b>21.916</b> | <b>6.036</b> |

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" accoglie la capitalizzazione dei costi sostenuti per il Software, ammortizzato nella misura del 20%, e la capitalizzazione dei costi sostenuti relativamente alla partecipazione di natura contrattuale stipulata con l'ENI S.p.A. per lo sfruttamento della Concessione mineraria A.C11.AG, riclassificati nel presente bilancio dalle "Immobilizzazioni in corso", in quanto la fase di investimento è sostanzialmente terminata ed il pozzo di gas è entrato in produzione dal mese di marzo del 2010.

La concessione mineraria è relativa allo sfruttamento del giacimento di gas metano denominato "Annamaria 2", ubicato nel mare Adriatico, sulla linea mediana di confine con la Croazia. La quota di partecipazione è pari al 10% della quota della concessione italiana.

L'attività estrattiva, che ha avuto inizio nel mese di marzo del 2010, ha consentito di conseguire ricavi per € 5,7 milioni, a fronte di costi di produzione (estrazione, trasporto, royalties) di complessivi € 1,1 milioni. La differenza, pari ad € 4,6 milioni è stata interamente imputata ad

ammortamento del valore dell'investimento; tale ammortamento è stato rappresentato come segue:

- una quota di € 0,9 milioni a titolo di ammortamento ordinario, parametrato al valore dei costi capitalizzati al 31/12/2010 ed alla durata trentennale della concessione;
- una quota di € 3,7 milioni a titolo di ammortamento accelerato, pari al valore residuo del risultato dell'attività di esercizio del pozzo dopo l'ammortamento ordinario sopra descritto.

L'incremento dei costi immobilizzati rispetto al valore al 31/12/2009 si riferisce agli ulteriori costi addebitati dall'ENI S.p.A., per il periodo di gestione dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 (al netto degli ammortamenti), e non tiene conto della quota di Iva indetraibile scontata negli anni dal 2007 al 2009 per effetto del "pro rata", imputata direttamente al Conto Economico in ciascun esercizio.

Tali costi, relativi alla fase di allestimento e di messa in produzione dei pozzi, sono stati capitalizzati in quanto si ritiene che possano essere recuperati con la vendita, stante la redditività futura dell'iniziativa.

Nel secondo semestre del 2010, infatti, la società ha avviato una trattativa con l'ENI S.p.A. per l'alienazione della quota di partecipazione: l'accordo, che verrebbe perfezionato nel primo semestre del 2011, prevede che, non appena il Ministero per le Attività Produttive autorizzerà la voltura della Concessione Mineraria, l'ENI acquisterà, con decorrenza 01/01/2011, la quota al prezzo convenuto di € 24,5 milioni.

Tale valore è in linea con quello iscritto nel presente bilancio, che è costituito dall'investimento effettuato, rettificato dai risultati dell'attività estrattiva, ed al lordo del fondo di € 3,5 milioni accantonato lo scorso esercizio e relativo al plusvalore riconosciuto all'iniziativa nella perizia di stima posta alla base del trasferimento del patrimonio ex Efim alla Ligestra.

L'analisi delle immobilizzazioni immateriali risulta dal prospetto riportato all'allegato n. 1.

**Immobilizzazioni materiali**

(€/migliaia)

|                        | <b>31.12.2010</b> | <b>31.12.2009</b> | <b>Variazioni</b> |
|------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Terreni e fabbricati   | 14.848            | 14.848            | -                 |
| Impianti e macchinario | 101               | 102               | (1)               |
| Altri beni             | 45                | 55                | (10)              |
| <b>Totale</b>          | <b>14.994</b>     | <b>15.005</b>     | <b>(11)</b>       |

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono descritte nel prospetto all'allegato n. 2.

Terreni e fabbricati

Si tratta di beni del disciolto Gruppo Efim trasferiti alla Ligestra, ai sensi del comma n. 488 dell'art. 1 della Legge 296/2006, e quindi appartenenti al patrimonio separato.

Per la valutazione dei terreni e dei beni immobili si è tenuto conto dei valori espressi nella perizia prevista dall'art. 1, comma 490, Legge 296/2006, elaborata in base ai prezzi stimati dai tecnici incaricati dai commissari liquidatori delle procedure estinte, che si ritengono, a tutt'oggi, rappresentativi del valore di realizzo.

Impianti e macchinario

Il saldo contabile della voce è riferito:

- quanto ad €/migliaia 92 ad impianti generici facenti parte del complesso aziendale già ceduto dalla società estinta Alutekna S.p.A. in l.c.a. alla Alutekna Industrie S.p.A.; tali beni permangono in bilancio fino alla conclusione della vertenza con l'acquirente;
- quanto ad €/migliaia 9 ad impianti di comunicazione installati nella sede di Via Versilia; tali impianti sono stati ammortizzati con un'aliquota del 20% in base alla stima della durata della loro vita utile.

Altri beni

Si tratta del valore dei beni mobili (mobilia, arredi, computer e macchine ufficio) appartenenti al patrimonio separato.

I beni sono ammortizzati con un'aliquota del 20% in base alla stima della durata della loro vita utile.

**Immobilizzazioni finanziarie**

(€/migliaia)

|                           | <b>31.12.2010</b> | <b>31.12.2009</b> | <b>Variazioni</b> |
|---------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Partecipazioni            |                   |                   |                   |
| Altre imprese             | 1.106             | 2.008             | (902)             |
| Crediti                   |                   |                   |                   |
| Verso imprese controllate | 41.926            | 32.197            | 9.729             |
| Verso altri               | 7.320             | 7.282             | 38                |
| Altri titoli              | 25.000            | 25.000            | -                 |
| <b>Totale</b>             | <b>75.352</b>     | <b>66.487</b>     | <b>8.865</b>      |

Partecipazioni in altre imprese

Si tratta delle partecipazioni nelle società Almaviva S.p.A. (€/migliaia 436) e IN.SAR. S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 670), entrambe valutate al minore tra il valore di trasferimento ed il valore della relativa quota di patrimonio netto.

Nei prospetti allegati n. 3 e 3 bis vengono indicati i movimenti delle partecipazioni e le relative informazioni.

Crediti verso imprese controllate

Il saldo sopra indicato pari a €/migliaia 41.126 tiene conto del fondo svalutazione di complessivi €/migliaia 61.654 accantonato sui crediti verso le controllate non al 100% ed in l.c.a. con patrimoni netti negativi.

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri" presenta un saldo al 31/12/2010 sostanzialmente invariato rispetto ai valori al 31/12/2009 e risulta così composta:

- depositi cauzionali pari a €/migliaia 101;
- cauzioni per garanzie pari a €/migliaia 7.072, che si riferiscono a versamenti effettuati dalle società del disciolto Gruppo Efim a titolo di garanzia di adempimenti;
- crediti verso Efimservizi S.p.A. in l.c.a. pari a €/migliaia 147;

L'analisi dei crediti immobilizzati risulta dal prospetto riportato all'allegato n. 5.

Altri titoli

La posta afferisce l'acquisto nel 2008 di due tranches di titoli obbligazionari J.P. Morgan Chase & Co. con scadenza a tre anni (per € 10 milioni) ed a cinque anni (per € 15 milioni).

Tali titoli sono iscritti tra le immobilizzazioni in quanto, come da delibera di C.d.A. del 22/01/2009, si è ritenuto non conveniente e non necessario procedere alla liquidazione degli stessi.

Tali titoli, pertanto, sono mantenuti nel portafoglio, e vengono valutati al valore nominale, non prevedendosi, per il momento, la loro liquidazione anticipata.

**ATTIVO CIRCOLANTE**

(€/migliaia)

|                       | <b>31.12.2010</b> | <b>31.12.2009</b> | <b>Variazioni</b> |
|-----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Crediti               | 26.045            | 27.535            | (1.490)           |
| Disponibilità liquide | 302.952           | 328.380           | (25.428)          |
| <b>Totale</b>         | <b>328.997</b>    | <b>355.915</b>    | <b>(26.918)</b>   |

**Crediti**

Le apposizioni in argomento riguardano:

(€/migliaia)

|                   | <b>31.12.2010</b> | <b>31.12.2009</b> | <b>Variazioni</b> |
|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Verso clienti     | 5.075             | 8.907             | (3.832)           |
| Crediti tributari | 15.460            | 12.783            | 2.677             |
| Verso altri       | 5.510             | 5.845             | (335)             |
| <b>Totale</b>     | <b>26.045</b>     | <b>27.535</b>     | <b>(1.490)</b>    |

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono, per lo più, crediti in contenzioso integralmente svalutati.

La variazione netta della voce deriva prevalentemente dall'incasso dell'ultima rata di € 3,9 milioni del credito verso l'Autorità Portuale di Venezia, trasferitaria del compendio aziendale ex Alumix ubicato in Fusina.

Crediti tributari

Le variazioni sono prevalentemente relative alla movimentazione delle ritenute d'acconto subite sugli interessi bancari maturati, dell'acconto Ires versato dalla Società e dei crediti Iva.

Alla fine del 2010 è stato siglato un articolato accordo con una società finanziaria per la cessione di crediti Ires: una prima parte dell'accordo prevede che a fronte del credito chiesto a rimborso dall'Efim nella dichiarazione Unico finale, del valore nominale di € 2,7 milioni, venga pagato l'importo di € 2,1 milioni all'atto del realizzo (e comunque non oltre 24 mesi dalla cessione), conseguendo una perdita di €/migliaia 645; una seconda parte riguarda i crediti Ires acquisiti nel 2009 dalla Otobreda Finanziaria S.p.A. in l.c.a. al prezzo di circa €/migliaia 156 ed iscritti tra i crediti verso altri: per la gestione di detti crediti alla Ligestra sono stati riconosciuti corrispettivi per €/migliaia 234. Il risultato complessivo della cessione è, pertanto, una perdita netta di €/migliaia 411, che si ritiene adeguata se rapportata ai proventi finanziari che si conseguiranno in esito all'incasso anticipato.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono crediti di natura non commerciale trasferiti dalle società del disciolto Gruppo Efim. Detti crediti, ampiamente svalutati, sono per lo più relativi a posizioni in contenzioso (tra i maggiori quelli verso il Comune di Carbonia per € 1,1 milioni e verso l'Industria Lavorazione Alluminio per € 1,7 milioni), a recuperi di spese legali.

Per le informazioni in merito alla natura ed alla scadenza dei suddetti crediti si rimanda all'apposito prospetto riportato all'allegato 5. Le variazioni intervenute nell'esercizio sono relative alla gestione corrente.

**Disponibilità liquide**

La voce in oggetto, al 31/12/2010, risulta così composta:

(€/migliaia)

|                            | <b>31.12.2010</b> | <b>31.12.2009</b> | <b>Variazioni</b> |
|----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Depositi bancari e postali | 302.951           | 328.372           | (25.421)          |
| Denaro e valori in cassa   | 1                 | 8                 | (7)               |
| <b>Totale</b>              | <b>302.952</b>    | <b>328.380</b>    | <b>(25.428)</b>   |

La liquidità netta assomma a € 303 milioni, di cui 253 milioni depositati su un conto infruttifero in essere presso la Banca d'Italia.

Si segnala che, al 31 dicembre 2010, 8,2 milioni di euro giacenti presso la Tesoreria Centrale dello Stato risultano essere vincolati in quanto posti a garanzia per un contenzioso in essere con lo studio legale D'Urso – Gatti.

Si segnala altresì che, al 31 dicembre 2010, 5 milioni di euro giacenti presso la B.N.L. S.p.A. risultano essere vincolati in quanto posti a garanzia per un contenzioso in essere con l'Avv. Iannotta, cessionario dei crediti degli eredi Bisogno.

Per quanto riguarda la posta più significativa - rappresentata dalle disponibilità sul conto infruttifero acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato per 253 milioni di euro - va precisato che le società del disciolto Gruppo Efim vi hanno dovuto versare le proprie liquidità a norma della legge 33 del 17/2/93 e della legge 738 del 27/12/94, che ne ha modificato l'art. 5, comma 7. La norma, infatti, recita: "Gli importi delle anticipazioni concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti al Commissario liquidatore, ad esclusione di quelle relative ai pagamenti diretti disposti nei confronti dell'Ente soppresso, devono affluire in apposito conto corrente infruttifero aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, intestato all'EFIM in liquidazione coatta amministrativa. ..."

### **Ratei e risconti attivi**

La voce é costituita da ratei verso terzi contabilizzati per rilevare proventi finanziari di competenza dell'esercizio, e da risconti verso terzi contabilizzati per assestare costi di competenza di periodi successivi al 31 dicembre 2010.